



COMUNE DI BRONTE
ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 Del 30-03-2017

Oggetto: Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.

L'anno duemiladiciassette il giorno trenta del mese di marzo alle ore 11:05 e seguenti, nella consueta sala delle adunanze consiliari del Comune di Bronte.

Alla sessione D'urgenza di Prima convocazione che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

MELI VINCENZA	A	PRESTIANNI ANGELICA	P
CATANIA FRANCO	A	MESSINA GAETANO	P
CASTIGLIONE MASSIMO GIUSEPPE	A	DI MULO GIUSEPPE	A
CALAMUCCI SALVATORE	P	CATANIA ANGELICA	A
PAGANO GIUSEPPA	A	DI FRANCESCO ERNESTO	A
LUCA SALVATORE	P	GALATI PIZZOLANTE ANTONINO	A
DE LUCA MARIA	P	LEANZA ANTONIO	P
FRANCO VALERIA	P	PETRONACI ANTONIO GIOVANNI DOMENICO	P
CASTIGLIONE CARLO MARIA	A	LIUZZO SCORPO ROSARIO	P
LONGHITANO SAMANTA	P	SAVOCA AUSILIA	P

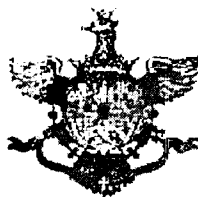
Presenti n. 11 Assenti n. 9.

Presiede CALAMUCCI SALVATORE in qualità di CONSIGLIERE ANZIANO

Partecipa il VICE SEGRETARIO GENERALE DOTT. SAPIA MARIA TERESA

Il Presidente, constatata la legittimità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica.



COMUNE DI BRONTE

Allegato 1

In assenza del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio comunale, assume la Presidenza del Consiglio comunale convocato con prot. N.5789 del 29/03/2017, il Consigliere "Anziano", Calamucci Salvatore (art.25, comma 2, del Regolamento del Consiglio comunale).

Per l'Amministrazione comunale è presente il Vice Sindaco Triscari; altresì è presente il capo della I Area "Affari Generali - Tributi".

Alle ore 11.05, il **Presidente** invita il vice Segretario Comunale a procedere all'appello nominale dei Consiglieri. Ad appello ultimato, risultano presenti n. 11 Consiglieri.

Il Presidente: "Procediamo con il punto posto all'Ordine del Giorno- **Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento**".

Il vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia, dà lettura della proposta di Atto Deliberativo segnata in oggetto.

Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: "La Commissione è stata convocata per stamattina alle 8.30. Purtroppo non c'erano tutti i componenti della Commissione congiunta, I e III; erano presenti solo 4 consiglieri comunali. Quindi la Commissione per mancanza del numero legale non è valida, pur tuttavia siamo entrati nel merito dell'analisi e dell'approfondimento del Regolamento sulla rottamazione delle ingiunzioni fiscali, perché avevamo anche la presenza e l'assistenza del dr. Caraci, e quindi siamo entrati nel merito del Regolamento. Do lettura del verbale..."

Viene data lettura del verbale di Commissione.

Quindi la Commissione dà un parere positivo. Poi abbiamo fatto delle considerazioni ed eventualmente dopo la lettura mi riservo..."

Il Presidente dà la parola al dr. Caraci.

Il dr. Caraci: "Dunque, l'atto in oggetto trae in origine dal DL n.193 del 2016 che è stato convertito dalla legge 225 del 2016. All'articolo 6 sono contemplati due commi; praticamente, l'art. 6 comma 1 che disciplina le modalità di rottamazione delle cartelle che sono presso Equitalia e quindi già automaticamente Equitalia sta facendo anche per conto nostro; in quella sede saranno tolte sia le sanzioni che gli interessi..., e poi quando alla fine della rottamazione Equitalia presenterà il rendiconto di quello che è stato riscosso, chiaramente si dovrà fare lo sgravio sulla differenza dei ruoli e quanto riscosso. Per quanto concerne invece l'articolo 6 ter, questo è un obbligo di legge. L'articolo 6 ter è rubricato < definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali >, e dice che..."

Viene data lettura dell'art. 6 ter

Quindi ci sono due differenze sostanziali rispetto al comma 1. Innanzitutto praticamente che la rottamazione è possibile solo per quei ruoli per i quali sono stati notificati ai contribuenti ingiunzioni fiscali; le ingiunzioni fiscali sono degli strumenti di pagamento. Conclusa la fase accertativa, diciamo ordinaria, o su auto liquidazione, o su formazione del ruolo..., quando ai contribuenti viene notificato



COMUNE DI BRONTE

l'avviso di accertamento e non viene pagato..., allora si fa il ruolo coattivo e lo strumento per chiedere le somme è l'ingiunzione fiscale che cumula in sé il potere di precetto e titolo esecutivo. In questo Comune questo discorso è stato fatto per due ruoli; uno per il ruolo coattivo TARSU 2006/2007, ed uno per il ruolo coattivo sulla pubblicità per quanto riguarda gli anni 2010- 2011- 2012. L'altra differenza sostanziale è che in questo caso vengono condonate le sanzioni, mentre gli interessi restano in vigore. Per i due ruoli, che ammontano uno a 106 mila euro ed uno a 131 mila euro, si perderebbero intorno ai 72 mila euro di sanzioni. Però è chiaro che si deve aspettare l'ultima scadenza perché il contribuente può pagare in un'unica volta o rateizzato e l'ultima scadenza della rateizzazione, e questa non si può modificare, è settembre 2018. A quella data si fa il conteggio di tutti quelli che sono i versamenti e le sanzioni, quindi si portano in economia le differenze dei ruoli e poi si deve trovare la copertura in conto competenza. Questo è in sintesi il Regolamento proposto. Si fa riferimento a tutti gli istituti che possono coesistere; nel caso in cui c'erano in corso per esempio azioni cautelari che si devono sospendere..., però in questi casi non ci sono in campo azioni cautelari promossi. Cioè, l'articolato è tutto completo perché prevede tutte le ipotesi previste dal legislatore.”

Entra in aula il Consigliere Meli (Consiglieri presenti 12).

Il Presidente :“Apriamo il dibattito in aula? **(Voce fuori microfono)**; articolo per articolo? **(Voce fuori microfono)**).

Viene presentato un emendamento, allegato al presente verbale, che acquisisce in seduta stante il parere tecnico favorevole dal capo dell'area Tributi, Dott. Caraci.

Il Presidente dà lettura del Regolamento: “ Il Regolamento lo abbiamo letto. C'era una proposta di emendamento..., mi sembra.”

Il vice Segretario Comunale, dott.ssa Sapia: “la proposta di emendamento, semplicemente modifica i termini per la presentazione delle istanze”.

Viene data lettura dell'emendamento

Si tratta di tre date slittate coerentemente tutte quante di un mese. Per cui, se il Presidente ritiene, l'emendamento che riguarda la modifica agli articoli che contengono tali date viene votato da solo e poi si vota il Regolamento per intero..., come emendato.”

Il Presidente :“Apriamo il dibattito se qualcuno vuole intervenire.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Luca.

Il Consigliere Luca: “Io devo necessariamente dirla questa cosa perché mi preme soprattutto fare conoscere che quel che si dice negli sms, su Fb o altre cose, viene smentito dal fatto che questa maggioranza purché si presentino cose essenziali, cose importanti per il Comune e per i nostri cittadini, è presente e fa di tutto per essere presente. È da due giorni che ci lavoriamo..., da due giorni la presenza della maggioranza è stata importante. Voglio dire questo perché si specula anche fuori..., sul Consiglio Comunale di due giorni fa..., sono spuntate delle lamentele da parte di alcuni Consigliere della minoranza e che io rigetto totalmente anche perché non si fa altro che buttare benzina sul fuoco..., ed oggi a me domani a te..., nel senso che può capitare a chiunque di potersi allontanare dai banchi del



COMUNE DI BRONTE

Consiglio Comunale per essere presente in altri posti. Può capitare che per esigenze tecniche o per alcune questioni..., può anche succedere. Cosa voglio dire sostanzialmente..., voglio dire che non bisogna farsi carpo delle cose che possono succedere perché poi ritornano direttamente al mittente. E voglio dire ancora..., perché da due giorni la maggioranza sostiene questo Consiglio Comunale... (Voce fuori microfono) non stona Antonio..., purtroppo prima di intervenire su questa cosa..., lo voglio dire perché le polemiche li fate voi..., alcuni di voi, e quindi le polemiche purtroppo ricadono su di voi perché io, come si può dire benissimo e che giocano su queste cose i consiglieri di minoranza..., possono giocare anche i consiglieri di maggioranza...; ieri ed oggi, alcuni dove siete stati? (Voce fuori microfono) Perché gli altri non lavorano? Non è così Maria. Era necessario stabilire questa regola. (Voce fuori microfono). La cosa che vi voglio dire è questa..., cioè fare le polemiche fuori e andare contro la maggioranza facendo delle foto e delle cose..., non va bene a nessuno..., non va bene a nessuno caro Antonio; ed io siccome sulle cose importanti... (Voce fuori microfono); le polemiche se le fanno loro è normale, se le facciamo noi invece No. E' da ridicolizzare le cose che scrivono e che dicono e che vanno dicendo in giro....”

Entra in aula il Consigliere Castiglione C. alle ore 11,32 (Consiglieri presenti 13).

Il Presidente :“Consigliere, la prego, atteniamoci al punto in oggetto.”

Il Consigliere Luca: “Siamo in Consiglio Comunale e quindi queste cose si possono dire e si devono dire perché..., può capitare a tutti quello che è capitato qua. E su questo, siccome ci rendiamo conto della necessità e dell’argomento che è stato sottoposto da parte della minoranza a questo Consiglio Comunale..., noi lo accettiamo ben volentieri..., l’importante è che si parli di Bronte, dei cittadini Brontesi. (Voce fuori microfono). Non accettiamo le polemiche..., tanto per essere chiari; fesso qui dentro non c’è nessuno, a maggior ragione chi vi parla. Anzi, vi possiamo anche dare dimostrazione di non essere fessi.”

Il Presidente: “La prego di andare alle conclusioni.”

Il Consigliere Luca: “Le conclusioni sono queste. Io mi accingerò come gli altri, ho votato anche un emendamento insieme a tutti gli altri, voteremo questo Regolamento con l’articolazione che è stata data.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Liuzzo.

Il Consigliere Liuzzo: “Io pur condividendo le opposizioni, per certi versi, fatte da Salvino, perché ritengo che l’attività consiliare si svolga all’interno del Consiglio Comunale e non in altri luoghi..., il mio magari è un consiglio con toni più pacati..., consiglio ai colleghi consiglieri di evitare di fotografare banchi, di fotografare consiglieri e di condividere sui social network i frutti di un’attività che secondo me più che essere politica è propagandistica. Riportando la barra del dibattito politico sull’oggetto e sul lavoro fatto in questi giorni, secondo me è giusto puntualizzare che in questi tutte Consigli sono due gli atti che camminavano quasi parallelamente pur avendo lo stesso oggetto. Il primo è l’atto di indirizzo che sicuramente sarà anche stato per certi versi da pungolo per l’Amministrazione, ma nei fatti oltre che indirizzare non produce nulla di concreto. Dall’altro, il secondo atto che



COMUNE DI BRONTE

camminava parallelamente, era quello dell'Amministrazione, prodotto dagli uffici, che si è tramutato in un Regolamento che da diversi giorni era al vaglio del Collegio dei Revisori dei Conti e solo ieri approda in Presidenza..., e quindi successivamente al vaglio del Collegio dei Revisori dei Conti, visto anche il loro parere favorevole, la Presidenza del Consiglio si attiva insieme agli uffici per questa convocazione straordinaria. Io tenevo a precisare questi due passaggi. Penso di avere contribuito a ricostruire magari in maniera più chiara i fatti, a cercare di distinguere i due passaggi, perché poi magari si crea un po' di confusione fra i due atti che, sono due Atti Deliberativi di Consiglio Comunale che pur contenendo lo stesso oggetto, sono paralleli e differenti. Comunque, ritengo che questo possa essere un buon provvedimento che può permettere a più di 450 fra cittadini ed imprese a provare a regolarizzare la propria posizione contributiva nei confronti del fisco, per due tributi, per tre annualità in un tributo e due annualità nell'altro, rinunciando alle sanzioni. Speriamo che questo possa essere avvertito da parte dei debitori nei confronti del Comune, come un atto volto a facilitare il rientro di queste somme dovute..., e possa permettere al Comune di fare cassa. Io sinceramente, oltre alla polemica iniziale, vorrei spezzare una lancia verso la collaborazione che si è creata in questi giorni, sia da parte dei consiglieri di maggioranza insieme ad alcuni consiglieri di opposizione, invitando un po' tutti a concentrarci all'attività in Consiglio Comunale che a quella fuori del Consiglio.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere De Luca.

Il Consigliere De Luca: “Non con polemica, ma solo per chiarire alcune cose. Quello che diceva Salvino Luca..., noi siamo qua a confrontarci, siamo qua a lavorare tutti, ognuno può avere delle necessità..., dopo un giorno di Consiglio Comunale può anche assentarsi dal Consiglio per altre necessità. Il problema è stato un altro..., la reazione è stata forse eccessiva, come dite voi, da parte dell'opposizione, perché la situazione è stata gestita male. Dopo una sospensione solo per un piccolo confronto, di 5-10 minuti, dopo 55 minuti che noi, anche noi eravamo qua seduti da una giornata, entra in aula il Presidente e la maggioranza va via. Si poteva gestire diversamente, come dice il Consigliere Liuzzo, l'Amministrazione ci stava lavorando sul Regolamento..., noi potevamo essere qua tutti d'accordo, si rientrava in aula, si rinviava tutto ad oggi, ad ieri..., cioè fare una cosa veramente da consenso civile..., e non perché poi si fa pubblicità nei social o in altri posti. Cioè, fare delle cose da persone civili perché non penso che quelli che erano qua seduti sono fessi..., come dice lei Consigliere Salvino, 55 minuti ad aspettare..., e poi della maggioranza non si presenta nessuno e fare cadere il numero legale. Si diceva prima, andavamo a casa tutti 55 minuti prima..., non ci sarebbero state discussioni, il giorno dopo o oggi si sarebbe fatto il Consiglio Comunale. Come diceva la Consigliera Samantha...< lavoriamo tutti...>, vero è, però se un Consiglio finisce alle 8.30 o alle 9..., a secondo il lavoro che uno fa, io da insegnante non posso chiamare la mattina o la sera alle nove e dico < domani non vengo a scuola perché è caduto il numero legale e sono di nuovo in Consiglio...>; io oggi sono qua e si cerca di mediare un po' con il lavoro ..., perché il Consigliere non si fa a tempo perso, ma sicuramente non si può perdere il lavoro. Allora, si conciliano le cose, io oggi sono qua, a scuola ci vado di pomeriggio, quindi sono presente..., ieri era impossibile perché altrimenti sarei stata presente



COMUNE DI BRONTE

anche ieri. Quindi, cerchiamo di non fare polemiche. La prossima volta cerchiamo un po', non lo sto dicendo per quello che c'era scritto sui social, ma un po' più civile perché questa è anche questione di civiltà. Se noi siamo tutti in Consiglio, già in partenza si può dire che <siccome non ci si arriva a fare l'atto..., ci sono altri problemi..., questa sera rinviamo...>; io penso che oltre al fatto che la maggioranza ha i numeri..., io penso che noi siccome ci confrontiamo in modo molto intelligente, avremmo detto di essere d'accordo. È inutile fare un Consiglio ieri, che poi la maggior parte era assente, e si poteva continuare oggi tutto il giorno..., ma non è questo il punto..., il punto è la gestione del Consiglio da parte di alcuni consiglieri. Poi, chiusa parentesi, perché penso che un po' della mia esperienza, io è dal '92 che sono in Consiglio Comunale, penso che un po' della mia esperienza si può anche accogliere. Per quanto riguarda il Regolamento sicuramente noi siamo d'accordo, lo abbiamo letto, siamo d'accordo perché i cittadini possano pagare tranquillamente..., si farà cassa per il Comune, ma nello stesso tempo i cittadini che hanno la volontà di pagare possono pagare, possono risparmiare dei soldini per quanto riguarda sanzioni ed interessi, e quindi ne va sia per i cittadini che per le casse comunali. Siamo contenti che l'Amministrazione ha accettato questa nostra proposta e si è messa a lavorare per poterla attuare. Noi come Consiglieri comunali possiamo solo essere di indirizzo e di controllo, il resto dipende dall'Amministrazione comunale e ci fa piacere che l'Amministrazione comunale abbia accolto questa nostra proposta.”(Voce fuori microfono)

Esce dall'aula il Consigliere Longhitano alle ore 11,50 (Consiglieri presenti 12).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Castiglione C.

Il Consigliere Castiglione C.: “Essendo stato io uno dei pubblicatori, forse l'unico, che ha pubblicato la foto..., il collega Salvino che sa..., io lo stimo anche come Presidente della Commissione toponomastica, sa che non è un attacco a lui, però per chiudere, io credo che sia una mancanza di rispetto nei confronti di 10 consiglieri comunali che sono stati seduti qui mentre voi eravate in separate sede con il Collegio dei Revisori dei Conti..., a fare il bene del paese, il male del paese.... io non lo so perché non ero stato chiamato..., per carità di Dio, avete chiesto una sospensione di 10 minuti e ci avete tenuto 55 minuti qui dentro... (Voce fuori microfono); però l'11esimo minuto nessuno è venuto qui a dire che avremmo ripreso il giorno dopo..., ci avete tenuti 55 minuti..., perché noi non consideriamo fessi voi, ma probabilmente voi avete considerato fessi noi tenendoci 55 minuti chiusi qua mentre probabilmente qualcuno era già andato via. Quindi, io dico che non è un attacco personale, secondo me è una mancanza di rispetto perché come è rientrato Liuzzo, che io ho stimato per il gesto, sarebbero potuti rientrare tutti. Detto questo, il mio Capogruppo ha già detto tutto..., è un atto di indirizzo che abbiamo formato la prima volta con Leanza, poi è scaduto, lo abbiamo ripresentato noi, è un atto importante che va a favore dei nostri concittadini e che non poteva mancare perché è un simbolo di come noi vogliamo dare la possibilità a tutti i cittadini, in maniera democratica, di potere pagare..., e non evitare di pagare, perché ricordiamo che saranno solo gli interessi ad essere tolte da queste... (Voce fuori microfono) le sanzioni..., ma comunque la tassa resta; questo è importante per chi ha pagato..., perché chi ha pagato non è fesso.”

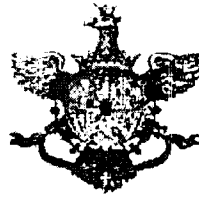
Il Presidente dà la parola al Consigliere Leanza.

Il Consigliere Leanza: “Non voglio fare assolutamente polemica perché io penso che in questi tre giorni di Consiglio Comunale si è discusso molto, anche aspramente, ma del merito delle cose. Quindi



COMUNE DI BRONTE

c'è stata una sana dialettica sui problemi delle cose, nell'interesse dei cittadini, e ci sta che ci si confronta anche in maniera aspra e forte. Però ricordo che poi questo Consiglio Comunale, anche sulla base delle proposte che sono state fatte da tutti i consiglieri, soprattutto quelli di minoranza, sono state sposate anche dai consiglieri di maggioranza. Quindi alla fine, secondo me, questo Consiglio Comunale ha prodotto questo Regolamento sulla rottamazione delle cartelle, che per me è un atto di civiltà e che unisce i contribuenti nei confronti dell'Ente, ha prodotto un atto di indirizzo per la tutela dei beni comuni, checché ne dica un Assessore con una battuta infelice, nei confronti dei cittadini e dei soggetti disabili; ha prodotto... (Voce fuori microfono) non lei..., non il vice Sindaco..., quindi ha prodotto. secondo me è fuorviante l'intervento fatto dal Consigliere Luca, mi dispiace, faccio ammenda, perché si è discusso in questo Consiglio Comunale, ci si è confrontati e poi alla fine i cittadini devono sapere che si è prodotto..., perché abbiamo portato a casa degli atti importanti a cui si darà concretezza anche in futuro..., e questo è importante. Nel merito della questione che stiamo affrontando oggi..., non è vero Consigliere Liuzzo che non ha avuto alcun effetto la proposta che ha presentato il gruppo Bronte 2.0 sulla rottamazione delle cartelle, perché se non ci fosse stata una proposta, non ci sarebbe stata nemmeno la proposta da parte dell'Amministrazione. Perché ricordo che l'Amministrazione il 1 febbraio a mezzo stampa, e questa è un'altra anomalia di questo sistema, perché il dibattito si fa nelle sedi opportune ed in Consiglio Comunale, e non nella stampa, questa è un'altra mancanza di rispetto nei confronti dei consiglieri, il Sindaco il giorno 1 febbraio ha detto che era contro la rottamazione delle cartelle dicendo che c'era una presunta disparità..., mentre non si accorgeva il Sindaco che il 30 dicembre con una delibera di Giunta aveva chiesto la rottamazione di alcune cartelle. Quindi diciamo le cose come stanno e non facciamo gli ipocriti..., quindi si è arrivati solo al 30 marzo a porre questo Regolamento se non si faceva né improvvisazione e né confusione. Diciamo le cose come stanno. Si è discusso, giustamente, ma si è prodotto e per fortuna siamo arrivati a questo punto. Naturalmente io sono favorevole perché ho proposto questa proposta, riprendo quello che ha detto il dr. Caraci per non fare confusione..., solo le sanzioni si possono rottamare e non gli interessi; non si può rottamare tutto, come ha detto il dr. Caraci, ma solo quelle imposte che sono oggetto di ingiunzione fiscale e non solo i semplici accertamenti. Questa è un'altra cosa che devono sapere i cittadini per non creare illusioni, come diceva il Consigliere Liuzzo. E poi un'altra cosa importante..., con la Commissione abbiamo analizzato, anche con l'aiuto del dr. Caraci, quelle che sono le posizioni in merito; ci sono circa 860 posizioni fra soggetti giuridici e persone private..., sia per la TARSU che per l'imposta sulla pubblicità. Allora, un appello che facciamo a questi cittadini..., a volte sono anche piccole cifre..., a volte le aziende o le persone sono concentrate su altre cose produttive..., questa può essere l'occasione per mettersi in regola, per evitare ulteriori strascichi, blocchi amministrativi, atti coattivi..., di mettersi in regola nei confronti dell'Ente perché sono piccoli importi per quanto riguarda la TARSU..., ci sono importanti più importanti per alcune aziende..., e quindi può essere l'occasione. Spero che l'Amministrazione pubblicizzi questo atto perché è un atto di utilità e di civiltà che mette in sintonia i contribuenti nei confronti dell'operato dell'Ente. Quindi io sono favorevole.”



COMUNE DI BRONTE

Il Presidente dà la parola al Consigliere Franco.

Il Consigliere Franco: “Intanto io vorrei dire a chi dice che abbiamo iniziato una polemica sui social network..., io sono fra questi, non ho pubblicato nessuna foto ma ho detto come è andata la situazione..., e ciò è avvenuto perché voi non eravate presenti. Fino alla fine il Presidente ed anche il Segretario Comunale erano presenti..., ed io le stesse identiche cose che ho scritto sui social network le ho dette in aula consiliare. Altra cosa..., ok..., non si poteva trattare l’argomento perché mancavano tutti gli atti propedeutici a trattare l’argomento **(Voce fuori microfono)** L’atto di indirizzo si poteva votare e si poteva andare avanti..., oppure si poteva prelevare quell’argomento, rinviarlo e continuare con il Consiglio Comunale..., perché ieri è avvenuta una cosa, secondo me, poco rispettosa nei confronti di chi ha fatto una proposta..., come ad esempio l’Ordine del Giorno che ho presentato io; onestà intellettuale, visto che io avevo detto che non sarei stata presente, e l’ho detto qua, in sede di Consiglio Comunale, che purtroppo non potevo essere presente ieri..., benissimo si poteva rinviare il mio Ordine del Giorno e votarlo in mia presenza, anche perché mi è stato detto che eravate tutti d’accordo in sede di dibattito, poi guarda caso tutto quello che propone il M5S di Bronte viene sempre bocciato..., costantemente accade questo..., ed è la verità. Durante il dibattito sono tutti d’accordo, anche l’Amministrazione, in fase di votazione bocciato. È un mistero per me. Quindi ieri onestà intellettuale e politica voleva che si rinviasse il punto posto all’Ordine del Giorno perché mancava proprio la proponente..., anche solo per avere un dibattito..., anche perché chiedevo solo dei dissuasori di parcheggio, non chiedevo il mondo. **(Voce fuori microfono)**; allora, siccome sono previsti si poteva votare favorevolmente perché non cambiava nulla... **(Voce fuori microfono)** Consigliere Petronaci io lo so che lei ha votato favorevolmente perché è stato coerente..., è solo una questione di coerenza. **(Voce fuori microfono)** Scusami Liuzzo, io stavo parlando e non ti ho disturbato... **(Voce fuori microfono)**. Detto questo, siccome c’era la necessità che anche la Commissione si riunisse per trattare l’argomento, era semplicemente una questione di logica prendere il punto e rinviarlo ad altro giorno..., che poteva essere già oggi, e fare solo quello. Nel merito io dico..., quello che ho detto fra l’altro anche durante il dibattito che concerneva l’atto di indirizzo, che noi siamo d’accordo a questo Regolamento perché permette ai cittadini che hanno difficoltà a potere pagare e nello stesso tempo al Comune di potere incassare quanto gli è dovuto.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Messina.

Il Consigliere Messina: “Anche a nome del PD, annuncio il voto favorevole al Regolamento come peraltro avevamo ampiamente dibattuto nei due giorni che precedono la giornata di oggi. Volevo solo stemperare un po' gli animi..., perché è vero che la proposta che noi oggi ci accingiamo a votare si è potuta discutere inizialmente per un impegno particolare, di un gruppo in particolare, che sono gli amici del gruppo Bronte 2.0, a cui bisogna dare atto che hanno avuto la lungimiranza, la velocità di iniziare a dibattere di questo argomento..., che non è un argomento secondario e non vuole passare per essere quell’argomento che salva chi è scorretto o che non ha voluto pagare perché sappiamo tutti che si dovranno pagare, oltre la sorte capitale, gli agi, una parte degli interessi..., incide in minima parte su



COMUNE DI BRONTE

una parte degli interessi e sulle sanzioni..., e si dimostra, come dicevo in un intervento di due giorni fa, e forse anche di ieri, che si è dimostrato in altre realtà che forse è stata percepita male all'inizio questa possibilità di rottamazione; a fronte di una scarsa adesione all'inizio, almeno mi dicono amici di Catania che hanno inizialmente forse aderito in pochi..., poi negli ultimi giorni c'è una richiesta sempre maggiore di adesioni. Quindi alla fine quel 30-35%..., non lo so se è valido per tutte le situazioni, di sconto sugli interessi e sulle sanzioni, evidentemente ad una parte della popolazione può anche essere percepito come una cosa positiva. Quindi io non la vedrei come una cosa che contabilmente potrebbe portare delle situazioni pericolose per l'Amministrazione, però ad onor del vero, non voglio fare il difensore, il cerchio bottista, anche all'Amministrazione devo dare in questa occasione, nonostante le foto, le discussioni di dietrologia mediatica..., però dico..., c'è stato un imput che grazie a Leanza, ad Ernesto..., io non ho firmato quella cosa, però subito ho detto che aderivamo come gruppo del PD..., però dietro questa spinta da parte dei colleghi, spinta anche da questo dibattito che a volte è stato anche duro..., vice Sindaco riconosco che a volte anche io mi sono un po' agitato negli ultimi due giorni perché forse non sono molto addestrato a certi tipi di discussioni, mi sto attrezzando anche in questo..., però bisogna dare atto che in tempi brevi hanno prodotto un Regolamento, con gli uffici, e di questo do giusto merito agli uffici, al dr. Caraci, a tutti gli uffici che si sono preposti..., ed hanno prodotto un Regolamento che..., lo abbiamo letto capoverso per capoverso, mi sembra, anche con quella proposta che il Consigliere Liuzzo ha proposto a tutti, che abbiamo sottoscritto tutti, di dilazione di un mese, che mi sembra anche di buon senso visto che ci stiamo pensando all'ultimo momento..., io per una volta volevo fare il plauso a quello che abbiamo fatto; a quelli che si definiscono minoranze, maggioranze, variabili, stabili..., se questo fosse il preludio di una collaborazione più attiva su ogni tipo di argomento, compreso quello proposto dalla collega Franco che ieri, da assente, è stata ampiamente soddisfatta la tua richiesta perché abbiamo fatto un dibattito molto circostanziato ed approfondito..., non difendendo te, ma difendendo la tua proposta. Il sottoscritto ha dissertato su alcune cose... **(Voce fuori microfono)**. Il voto sul Regolamento è favorevole.”

Entra in aula il Consigliere Castiglione M. (Consiglieri presenti 13).

Il Presidente dà la parola al Consigliere Petronaci.

Il Consigliere Petronaci: “Io mi riallaccio al tono caloroso del collega Luca per dire che io obiettivamente pure ci sono rimasto un po' male nel vedere quella foto con i banchi vuoti, ma non per la foto in sé ma perché è come se si volesse far passare un messaggio che da questa parte si era contrari a questo Regolamento..., ma poi, come si dice a Bronte, le chiacchiere, ed io aggiungerei le foto..., poi i maccheroni riempiono la pancia. Ieri si sarebbe potuto rispondere con un'altra foto dimostrando chi era presente dall'altro lato, ma non è stato fatto perché io la ritengo una cosa infantile. Quindi il mio è un invito ad evitare queste cose. **(Voce fuori microfono)** Io infatti sto dicendo che ieri poteva essere il contrario. Ovviamente tutti abbiamo i nostri impegni di lavoro ..., io quel pomeriggio alle 18 dovevo essere a Catania e sono partito alle 18 meno 10..., quindi vi lascio immaginare come mi sono messo a correre per strada. Comunque entriamo nel merito della discussione..., diciamo che ieri si è avuta una



COMUNE DI BRONTE

dimostrazione di essere favorevoli a questo atto di indirizzo, tanto è vero che è stato votato quasi all'unanimità, c'è stato un solo astenuto. IN secondo luogo, come già anticipato dal collega Messina, per rassicurare la collega Franco, ieri c'è stato un dibattito dettagliato sulla sua proposta..., che poi è stata votata favorevolmente da 4 consiglieri e votata sfavorevolmente da 4 consiglieri..., ma non nel merito della proposta, ma ritengo a seguito delle rassicurazioni che sono state date dall'Amministrazione sui dissuasori di parcheggio, su quelle che sono le segnaletiche orizzontali che già sono state predisposte in loco; ed inoltre, su mia esplicita richiesta che poi ho votato favorevolmente la mozione, anche per impegnare l'Amministrazione, quindi con il Corpo di Polizia municipale e con gli ausiliari del traffico, ad avere un'azione più repressiva e di controllo su chi contravviene ai divieti. Per quanto riguarda il punto in oggetto, ovviamente come già ho fatto ieri con la votazione favorevole dell'atto di indirizzo, si voterà anche il Regolamento con gli emendamenti che abbiamo presentato per dare ulteriormente un aiuto a chi con la tempistica non può arrivarci e quindi gli si dà questa possibilità in più. Perché io ritengo una cosa..., e dico anche questo per rispondere un po' al Consigliere Leanza, anche io all'inizio ero in dubbio..., però poi valutando bene anche il fatto che ci sono diverse imprese che evidentemente hanno preferito pagare i salari degli operai e quindi per motivi di forza maggiore non hanno potuto, e non che non hanno voluto, pagare eventuali tributi locali..., è giusto che si dia questa possibilità perché tra l'altro la sorte capitale si recupera e dallo stesso lato si dà questo aiuto ai nostri cittadini. Il nostro voto sarà favorevole.”

Il Presidente dà la parola al Consigliere Meli.

Il Consigliere Meli: “Ringrazio il Presidente..., finalmente un Presidente non di parte e che fa rispettare le regole. Ovviamente su quello che ha detto il mio Capogruppo non ho niente da aggiungere. Chi usa FB e lo usa a suo piacere, a volte lo usa a suo dispiacere. Il problema è che la politica va fatta all'interno del Consiglio Comunale, però se io lo uso come amministratore è chiaro che gli altri lo usano pure. Quindi diamoci una regolata tutti ed evitiamo queste cose perché sono veramente stupide anche per chi le legge e fanno passare la voglia anche alle persone che ci seguono da casa. Quindi cerchiamo di essere veramente più grandi..., lo abbiamo dimostrato con questo atto. Io devo fare i complimenti ad Antonio perché è sempre attento a tutte le cose che possono fare bene alla città. Hai fatto una bella cosa che magari con percorsi un po' tortuosi..., io non faccio parte della..., io sono Consigliere comunale di questa città, come credo ognuno di noi..., ecco, finiamola con maggioranza e minoranza..., io sono Consigliere comunale di questa città. Quindi desidero che ci sia più democrazia, più rispetto delle regole anche all'interno del dibattito qui dentro..., ed usiamo meno FB.”

Il Presidente dà la parola al vice Sindaco, Triscari.

Il vice Sindaco: “Io non voglio fare delle polemiche perché se ne sono scatenate abbastanza, ma se volessi rispondere ad un intervento del Consigliere De Luca potrei dire “da quale pulpito viene la predica”, perché mi ricordo che nella passata Amministrazione di tutte le proposte dell'opposizione non ne è passata una. Spesse volte la maggioranza usciva dall'aula..., e ci lasciano anche più di 55 minuti..., ma ci sta..., io su questo non mi faccio meraviglia. Per quanto riguarda il Consigliere Franco che dice che tutte le proposte del M5S non sono accettate..., non faccia la vittima perché tutte le



COMUNE DI BRONTE

proposte, sia che vengano dalla maggioranza che dall'opposizione, quando vanno a favore dei cittadini questa Amministrazione li accetta. Ed oggi è la dimostrazione che se questo Consiglio si è fatto, se questa proposta viene portata in aula, vero che è grazie alla proposta di una parte della minoranza, ma se oggi non ci fosse stata la maggioranza, in particolare nella persona di Liuzzo, oggi questo provvedimento in quest'aula non c'era. Io ringrazio tutti. L'Amministrazione si farà carico anche di pubblicizzare dal momento in cui l'atto viene votato, e se viene votato favorevolmente, come io credo, l'Amministrazione si farà carico non solo di pubblicarlo, ma anche di pubblicizzarlo. La nostra parte noi la facciamo perché riteniamo che questo vada a favore dei cittadini e forse di tante imprese che non hanno potuto purtroppo pagare. Speriamo che la votazione sia positiva."

Esce dall'aula il Consigliere Meli (Consiglieri presenti 12).

Il Presidente: "Non ci sono altri interventi ed io procederei alla votazione dell'emendamento.

Il Presidente pone in votazione palese per alzata di mano l'emendamento alla proposta di deliberazione di cui in oggetto che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri presenti e votanti.

Il Presidente pone in votazione l'allegata proposta di deliberazione consiliare, come sopra emendata

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione consiliare relativa al presente punto all'o.d.g.;

Con voti unanimi Favorevoli (presenti n.12) resi per alzata di mano

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione consiliare, relativa al presente punto all'o.d.g. come sopra emendata.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi Favorevoli (presenti n.12) resi per alzata di mano

DELIBERA

Di dichiarare immediatamente esecutiva la presente deliberazione

Esauriti i punti posti all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 12,15.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO ALLA "PROPOSTA DI DELIBERA
DEL CONSIGLIO COMUNALE N°3

Con la presente i seguenti consiglieri propongono di sostituire
l'articolo ~~27,10~~ le seguenti porzioni di comune:

- Art. 7 comma 1 "entro e non oltre il 31/05/2017" con
"entro e non oltre il 30/06/2017"
- Art. 7 comma 2 "entro ~~il 31/07/2017~~ il 30/06/2017" con
"entro il 31/07/2017"
- Art. 10 comma 2 "entro il 30/07/2017" con "entro il
31/08/2017"
- Art. 2 comma 1 "entro il 30/05/2017" con "entro il 30/06/2017"

IL PROPONENTE

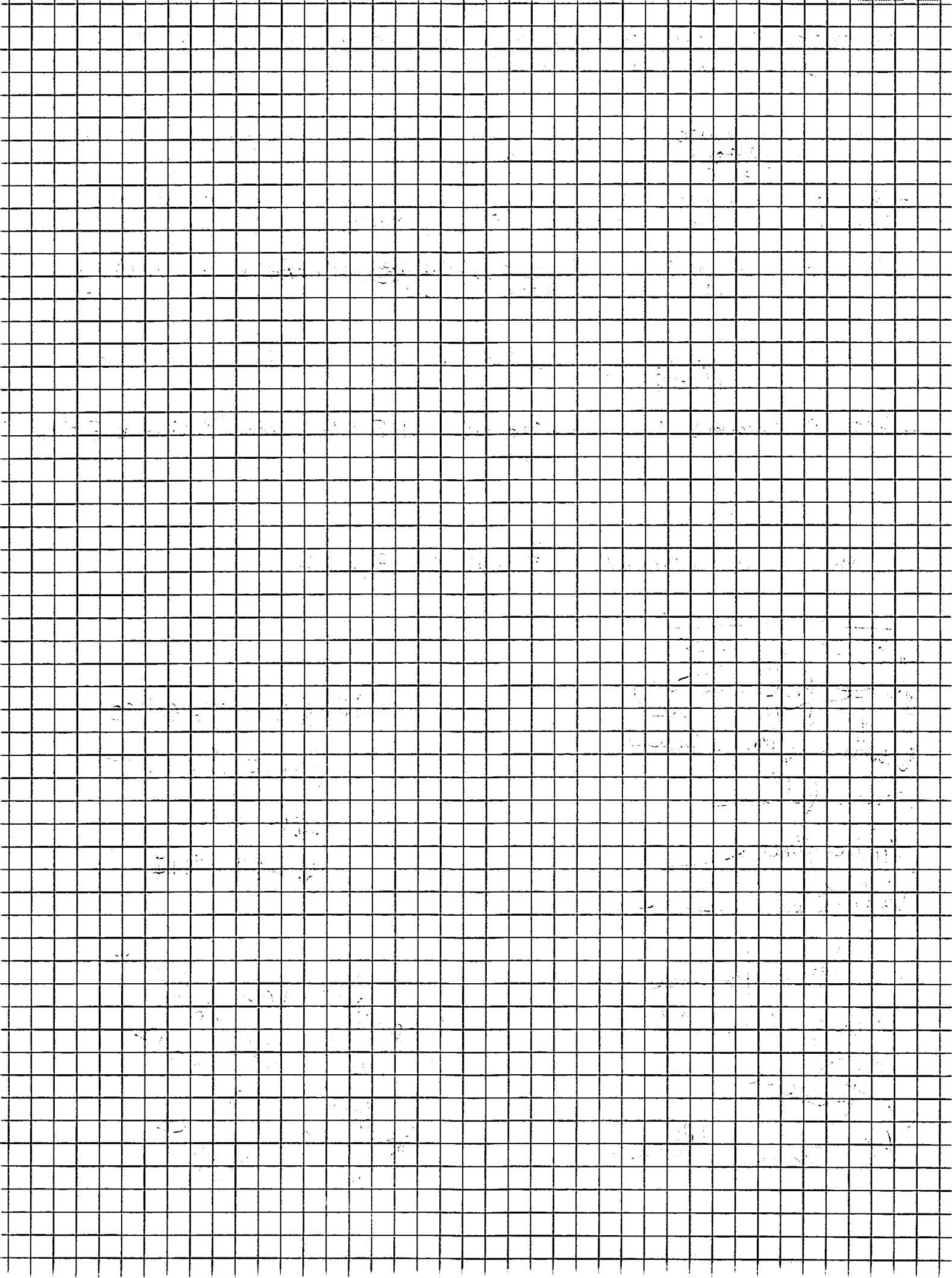
ROSARIO LUZZO SCORPO Bronte 30/03/2017

~~_____~~
~~_____~~
Antonio Janni
Sara Janni
Valeria Janni

PARERE TECNICO
FAVO E VOLO
Pietro Janni
30-03-2017

Antonio Janni
Sara Janni
Valeria Janni

Aggiunto la
dura la
Kahle
del 30.03.2017
Janni





COMUNE DI BRONTE

Ufficio: AREA I - AFFARI GENERALI

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N.3 DEL 25-01-2017

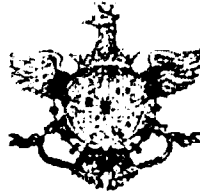
Oggetto: Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.

Data 29-03-2017

Il Capo Area Proponente

Data

Il Responsabile del procedimento



COMUNE DI BRONTE

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' tecnica**
esprime parere : Favorevole

Data: 29-03-2017

Il Dirigente del servizio
CARACI PIETRO

- ART. 12 L.R. 30/2000 -

Il Dirigente del servizio interessato, per quanto concerne la **Regolarita' contabile**
esprime parere : Favorevole

Data: 29-03-2017

Il Dirigente del servizio
BENVEGNA BIAGIA



COMUNE DI BRONTE

PREMESSO:

CHE l'art. 6-ter del decreto legge n. 193/2016, convertito con legge n. 225/2016, efigrafato - "Definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali", prevede la possibilità per i Comuni di disporre la definizione agevolata delle proprie entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento, di cui al regio decreto n. 639/1910, notificati negli anni dal 2000 al 2016;

CHE il relativo Regolamento deve disciplinare:

- il numero delle rate e la relativa scadenza, che non può superare il 30/09/2018;
- le modalità con le quali il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata;
- termini e contenuto dell'istanza del debitore;
- termini e contenuto della comunicazione dell'Ente creditore;

CHE l'adesione alla definizione agevolata comporta l'esclusione delle sanzioni applicate nell'atto portato a riscossione coattiva tramite ingiunzione di pagamento;

CHE dalla definizione agevolata sono escluse le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie e che con riferimento alle sanzioni amministrative per violazione del codice della strada la definizione agevolata comporta l'esclusione degli interessi moratori e della maggiorazione di un decimo per ogni semestre prevista dall'art. 27 della legge n. 689/1981;

CHE la delibera di Consiglio Comunale per la relativa disciplina è da adottare entro il termine fissato per la deliberazione del bilancio annuale di previsione per il 2017 (31 marzo 2017) ai sensi dell'art. 11, comma 14, D.L. 9 febbraio n. 8;

CONSIDERATO che la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, in quanto quest'ultimo ottiene una riduzione significativa del debito grazie alla eliminazione delle sanzioni;

CHE con nota prot. n. 1082 del 18/01/2017 i Consiglieri comunali Di Francesco Ernesto e Leanza Antonio, appartenenti al gruppo "Bronte 2.0 - Liberi e Forti" avevano precedentemente richiesto al Comune di Bronte di attivarsi per "l'adozione di provvedimenti necessari per l'attuazione dell'art. 6 - ter del D.L. n. 193/2016, così da consentire ai cittadini di rottamare le cartelle relative a tributi (ed altre entrate) comunali";

CHE con nota prot. n. 3705 del 22/02/2017 da parte di alcuni Consiglieri comunali è stata chiesta la predisposizione del presente provvedimento;

RITENUTO per quanto sopra di sottoporre al Consiglio Comunale l'approvazione della definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento notificate negli anni dal 2000 al 2016, disciplinando le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati e visto il predetto Regolamento comunale allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale



COMUNE DI BRONTE

VERIFICATO che il suddetto Regolamento al momento è applicabile a solo due ruoli coattivi e precisamente :

- 1) Ruoli ICP Anni 2010/2011/2012, approvati con determina n. 27 della 3° Area del 12/12/2013 - Importo complessivo Euro 106.939,29 di cui Euro 35.571,13 a titolo di sanzioni;
- 2) Ruolo coattivo TARSU anni 2006/2007, approvato con determina n. 28 del 18/12/2013 - Importo complessivo lista di carico (residuo da incassare Euro 136.404,59) - Importo complessivo sanzioni Euro 37.557,56;

VISTO il parere dell'Organo di Revisori dei Conti, verbale n. ⁴3 del 28/03/2017, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267/2000;

Stante la competenza del Consiglio Comunale ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art. 42, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

VISTO l'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 come modificato dal D.lgs. n. 126/2014;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

PROPONE

La parte narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

- 1) Di approvare l'allegato Regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di notificazioni di ingiunzioni di pagamento, composta da n. 14 articoli.
- 2) Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs n. 446/1997.
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12 della .L R. n° 44/91.
- 4) Di disporre che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on line ai sensi dell'art. 67, comma 6, del vigente Regolamento degli uffici e dei servizi e venga altresì pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello "Provvedimenti", sottosezione di 2° livello "Provvedimenti organi indirizzo politico", voce "delibere di C.C."
- 5) Di dare atto che le pubblicazioni di cui al precedente punto sono curate rispettivamente dall'Ufficio Messaggi Notificatori per l'albo pretorio on line (procedura Halley) e dall'Ufficio Ced per la sezione "Amministrazione Trasparente".

COLLEGIO DEI REVISORI
COMUNE DI BRONTE

4*
VERBALE N° 3 DEL 28/03/2017

Al responsabile dell' AREA I – AFFARI GENERALI

L'anno 2017 il giorno 28 del mese di marzo alle ore 16.30, presso il Comune di Bronte si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone della Dott.ssa Giuseppa Meli (Presidente), Dott. Alfredo Piazza (Componente) e Rag. Salvatore Saitta (Componente).

Ordine del giorno: regolamento per la definizione agevolate delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzione di pagamento

Il collegio

VISTI

- La richiesta di parere pervenuta tramite pec dal protocollo generale di codesto Comune, di trasmissione della proposta di deliberazione in oggetto per l'espressione del relativo parere;
- La proposta di deliberazione del consiglio comunale N. 3 del 25/01/2017, avente ad oggetto: "Regolamento comunale per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento";
- Il l'art. 239 del TUEL che prevede la platea delle fattispecie di regolamento per i quali è richiesto il parere dell'Organo di Revisione;
- L'art. 6 ter del d.l. n. 193/2016, conv. in Legge .n. 225/2016;
- I pareri favorevoli espressi in merito alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile, espressi, rispettivamente dal dirigente I Area , Amministrativo - Affari generali-Tributi e il dirigente II Area Servizi finanziari – Bilancio, ai sensi dell'art. 49 c.1 del d.lgs. 267 /2000

RILEVATO

Che il regolamento può costituire un utile strumento per contemperare le esigenze dei contribuenti e quelle di riscossione dei tributi da parte dell'Ente Locale

ESPRIME

All'unanimità parere favorevole della proposta di deliberazione all'oggetto indicata.

* Correzione N° verbale
Giuseppa Meli
Alfredo Piazza
Salvatore Saitta

Letto, confermato e sottoscritto
Il Collegio dei Revisori

Giuseppa Meli
Dott.ssa Giuseppa Meli
Alfredo Piazza
Rag. Salvatore Saitta

COMUNE DI BRONTE
Città Metropolitana di Catania

**REGOLAMENTO
COMUNALE PER LA
DEFINIZIONE AGEVOLATA
DELLE INGIUNZIONI
FISCALI**

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale
n. 18 del 30-03-2017

COMUNE DI BRONTE

Città Metropolitana di Catania

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

Scopo del Regolamento

1. Il presente Regolamento, reca le disposizioni della definizione agevolata prevista dal decreto legge n. 193/2016, convertito con modificazioni dalla Legge n. 1 dicembre 2016, n. 225, pubblicato in S.O. n. 53, relativo alla G.U. 02/12/2016 n. 282 in vigore dal 3 dicembre, nell'ambito della potestà regolamentare di cui all'art. 52 del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446.
2. Con la presente disciplina, in relazione alle entrate, anche tributarie, si definiscono le modalità per consentire ai contribuenti di definire la propria posizione debitoria nei confronti di questo Ente a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge, di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati, negli anni dal 2000 al 2016, dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.
3. Il Regolamento disciplina le procedure e le modalità per la definizione agevolata, al fine di assicurarne la gestione secondo principi di efficienza, economicità, funzionalità e trasparenza dell'attività amministrativa, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Art. 2

Soggetti interessati

1. Sono ammessi alla definizione agevolata i soggetti passivi che:
 - a) manifestano la propria volontà di voler aderire alla definizione agevolata entro il 30/05/2017;
 - b) non hanno pagato tutto o in parte le relative ingiunzioni, anche a seguito di rateizzazione;
 - c) hanno proposto ricorso avverso le ingiunzioni fiscali che siano state notificate entro la data del 31/12/2016, a condizione che gli stessi rinuncino alla prosecuzione della lite e alle relative spese di giudizio.

Art. 3

Soggetti esclusi

1. Sono esclusi dalla definizione agevolata i soggetti passivi ai quali non siano stati notificati entro il 31/12/2016 i provvedimenti di ingiunzione fiscale a seguito di atti definitivi.

Art. 4

Oggetto del regolamento

1. Per la definizione agevolata delle Entrate non riscosse, oggetto della presente disciplina, è prevista l'esclusione delle sanzioni determinate dalle vigenti norme in materia.
2. Per le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, comprese le maggiorazioni di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.
3. L'Ente, relativamente ai carichi oggetto della manifestazione di volontà di definizione agevolata acquisita, ai sensi del presente Regolamento, non può avviare nuove azioni esecutive ovvero iscrivere nuovi fermi amministrativi e le ipoteche, fatti salvi i fermi amministrativi, già iscritti alla data di presentazione della dichiarazione, e non può altresì proseguire le procedure di recupero coattivo precedentemente avviate, a condizione che non si sia ancora tenuto il primo incanto con esito positivo ovvero non sia stata preventivata istanza di assegnazione ovvero non sia stato già emesso provvedimento di assegnazione dei crediti pignorati.
4. Restano definitivamente acquisite e non sono rimborsabili le somme versate, anche anteriormente alla definizione a titolo di sanzioni.
5. Il pagamento della prima o unica rata delle somme dovute ai fini della definizione determina, limitatamente ai carichi definibili, la revoca automatica dell'eventuale dilazione ancora in essere precedentemente accordata.
6. Sono esclusi dalla definizione i carichi delle ingiunzioni fiscali recanti:
 - a) i crediti derivanti da pronunce di condanna della Corte dei Conti;
 - b) le multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna;
 - c) le altre sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti dagli enti previdenziali.
7. La definizione agevolata può riguardare il singolo carico contenuto all'interno dell'ingiunzione fiscale.

TITOLO II - DEFINIZIONE DEI PERIODI PREGRESSI

Art. 5

Periodi d'imposta oggetto della sanatoria

1. E' ammessa la definizione agevolata per i provvedimenti di ingiunzione fiscale notificati dal 01/01/2000 al 31/12/2016.

Art. 6

Contribuenti ammessi

1. Salvo quanto disposto dai precedenti articoli 2 e 3, si possono avvalere delle presenti agevolazioni tutti contribuenti, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita.
2. Gli eredi possono definire la posizione tributaria dei loro danti causa.
3. Nelle ipotesi di liquidazione, il liquidatore, o in mancanza, il rappresentante legale, possono definire il periodo d'imposta di cui alla presente disciplina.
4. Nel caso di fallimento, i curatori possono avvalersi delle agevolazioni in argomento, previa autorizzazione del giudice delegato.
5. Possono avvalersi delle presenti disposizioni agevolative anche gli incaricati delle altre procedure concorsuali diverse da quelle indicate al precedente comma 4.

Art. 7

Istanza per l'ammissione alla definizione degli anni pregressi

1. Per poter aderire alla definizione agevolata della propria posizione, i soggetti interessati devono presentare al Comune, a pena di decadenza entro e non oltre il 31/05/2017 mediante consegna diretta o posta elettronica certificata all'Ufficio Protocollo dell'Ente o a mezzo posta con raccomandata A.R. (nel caso farà fede la data di spedizione), apposita istanza da redigersi su modello predisposto dall'Ufficio e messo a disposizione dall'Ente, anche per via telematica e nel proprio sito istituzionale, con indicazione di ogni dato utile alla verifica istruttoria da parte dell'Amministrazione.
2. Successivamente, entro il 30/06/2017, il Comune emetterà la comunicazione nella quale è indicato l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata per coloro che intendono versare in unica rata.
3. Il pagamento delle somme dovute a titolo di definizione agevolata dovrà essere effettuato su apposito conto corrente al Comune.
4. A seguito della presentazione dell'istanza, sono sospesi i termini di prescrizione di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale istanza.
5. La definizione agevolata si perfeziona solo in seguito al versamento integrale dell'importo dovuto comunicato dal Comune.

Art. 8

Definizione agevolata delle liti pendenti

1. Le controversie riguardanti le ingiunzioni fiscali, pendenti in ogni stato e grado, anche per le quali alla data del 31 dicembre 2016 siano intervenute sentenze o decisioni definitive, possono essere definite assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi.
2. L'istanza di definizione agevolata delle liti pendenti di cui al presente articolo, dovrà contenere, oltre ai dati relativi al giudizio tributario, l'indicazione dell'atto impositivo oggetto della controversia.

ART. 9

Modalità di calcolo e versamento delle somme dovute

1. Il versamento delle somme da corrispondere per la definizione agevolata può essere eseguito mediante le seguenti modalità:
 - Versamento in unica soluzione entro la data del 20 settembre 2017;
 - Versamento rateale, in deroga da quanto previsto dal Regolamento delle Entrate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 30/05/2008 e successive modifiche, secondo quanto stabilito al successivo art. 10 del presente Regolamento.

Art. 10

Rateizzazione somme da corrispondere

1. La rateizzazione deve essere richiesta dal contribuente nell'istanza di cui all'art. 7, comma 1;
2. L'Ente comunica entro il 30/07/2017 l'ammontare delle somme dovute per la definizione agevolata con richiesta di rateazione, l'ammontare delle singole rate e la scadenza delle stesse;
3. Le somme dovute potranno essere rateizzate come segue:

COMUNE DI BRONTE

Città Metropolitana di Catania

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI FISCALI
--

TITOLI I - DISPOSIZIONI GENERALI	pag. 2
Art.1 Scopo del Regolamento	pag. 2
Art. 2 Soggetti Interessati	pag. 2
Art. 3 Soggetti esclusi	pag. 2
Art. 4 Oggetto del Regolamento	pag. 3
TITOLO II - DEFINIZIONE DEI PERIODI PREGRESSI	pag. 3
Art. 5 Periodi d'imposta oggetto della sanatoria	pag. 3
Art. 6 Contribuenti ammessi	pag. 3
Art. 7 Istanza per l'ammissione alla definizione degli anni pregressi	pag. 4
Art. 8 Definizione agevolata delle liti pendenti	pag. 4
Art. 9 Modalità di calcolo e versamento somme dovute	pag. 4
Art. 10 Rateizzazione somme da corrispondere	pag. 5
Art. 11 Rigetto dell'istanza	pag. 5
TITOLO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	pag. 5
Art. 12 Pubblicità	pag. 5
Art. 13 Norme finali	pag. 5
Art. 14 Entrata in vigore	pag. 5



Comune di Bronte

DOMANDA DI ADESIONE PER LA DEFINIZIONE AGEVOLATA DEBITI PREGRESSI

(art. 6 ter d.l. 193/2016 convertito con legge 225/2016 e Regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 18 del 30/03/2017)

Il/la sottoscritto/a nato/a il

a (Prov.....) codice fiscale

in proprio (per persone fisiche);

in qualità di titolare/rappresentate legale / tutore / curatore del/della
..... codice fiscale

ai fini della trattazione di questa richiesta dichiara di essere domiciliato presso:

l'indirizzo PEC(se disponibile)

la propria abitazione;

il proprio ufficio/la propria azienda;

altro (indicare eventuale domiciliatario)

Comune..... (Prov. _____)

Indirizzo..... CAP..... Telefono.....

Il/La sottoscritto/a si impegna a comunicare le eventuali variazioni di domicilio fermo restando che il Comune di BRONTE non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario all'indirizzo anagrafico o di posta elettronica dichiarato.

CHIEDE

di avvalersi della **DEFINIZIONE AGEVOLATA** per i carichi rientranti nel regolamento per la definizione agevolata del Comune di BRONTE notificati dal _____ contenuti nelle seguenti ingiunzioni:

<u>Nr.</u>	<u>Numero ingiunzione</u>	<u>Nr.</u>	<u>Numero ingiunzione</u>
<u>1</u>		<u>4</u>	
<u>2</u>		<u>5</u>	
<u>3</u>		<u>6</u>	

e con riferimento all'elenco delle ingiunzioni sopra indicato, **soltanto** per i seguenti carichi (Compilare i campi nel solo caso in cui si voglia aderire alla definizione agevolata limitatamente ad alcuni carichi presenti nelle ingiunzioni precedentemente indicati).

<u>Nr.</u>	<u>Identificativo carico (importo)</u>
<u>1</u>	
<u>2</u>	
<u>3</u>	
<u>4</u>	
<u>5</u>	

DICHIARA ALTRESÌ

di voler adempiere al pagamento dell'importo dovuto a titolo di definizione agevolata con le seguenti modalità:

in **UNICA SOLUZIONE**;

oppure

con pagamento **DILAZIONATO** nel seguente numero massimo di 14 (quattordici) rate mensili:

In caso di pagamento rateizzato sono dovuti gli interessi nella misura prevista dalla regolamentos. In caso di mancato o insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una rata di quelle in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti.

e di volersi avvalere della facoltà di pagamento tramite bollettini di c/c postale secondo le indicazioni che verranno fornite nella comunicazione delle somme da versare ai fini della definizione.

DICHIARA INOLTRE

che non vi sono giudizi pendenti aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione;

oppure

- che non sussistono altre pendenze debitorie nei confronti del comune di BRONTE e/o che si impegna ad estinguere entro _____ le pendenze debitorie per poter accedere al beneficio della definizione agevolata di cui al regolamento comunale. La condizione è propedeutica ed indispensabile per poter procedere alla definizione agevolata.

che si assume l'impegno a **RINUNCIARE** ai giudizi pendenti aventi a oggetto i carichi ai quali si riferisce questa dichiarazione.

Luogo e data

Firma



COMUNE DI BRONTE

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

CALAMUCCI SALVATORE



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

SAPIA MARIA TERESA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, su conforme attestazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991 n. 44, è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale On Line per 15 giorni consecutivi dal 12-06-2017 al 27-06-2017 senza opposizioni o reclami.

Bronte li,

IL CAPO DELLA I AREA
AFFARI GENERALI

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della L. R. 03.12.1991, n. 44, e successive modifiche ed integrazioni, è divenuta esecutiva il 30-03-2017:

- [S] Perchè è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 12 comma 2 - L.R. n. 44/91);
 [] Perchè decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1 L. R. 44/91)

Bronte li,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Dott.